

# Cultura & spettacoli

LIBERIA

e-mail: [cultura@liberta.it](mailto:cultura@liberta.it)

e-mail: [spettacoli@liberta.it](mailto:spettacoli@liberta.it)

Martedì 14 agosto 2001 - Pagina 20

A Venezia mostra curata da un piacentino

## Emozioni al femminile: dolci, malinconiche, forti

Al Centro d'arte Svidal Ucai di Venezia è stata allestita, con la collaborazione del pittore Stefano Sichel di Piacenza, una collettiva dal titolo: "La donna nel panorama artistico contemporaneo".

Sono ormai tante le donne che occupano un posto, e spesso di rilievo, nel panorama dell'arte contemporanea. Arrivare non è stato facile. Se andiamo indietro nel tempo quante performance, polemiche, manifesti provocatori, opere sconcertanti. Tutto per conquistare uno spazio adeguato alle proprie capacità.



Un dipinto di Viviana Faiola

Ricordiamo Mary Edelson che nel 1972, esce con l'"Ultima cena", opera altamente simbolica con un collage manifesto raffigurante ottanta artiste donne ed al centro della tavola una sorta di Gesù donna che raffigurava Gergia O. Kuffle, la pittrice degli anni Venti, e sedute altre celebri artiste degli anni Sessanta.

Una era Jko Ono, la futura moglie di John Lennon, celebre per quella sua performance datata 1964: lei, seduta al centro della scena, vestita ed immobile, viene invitata in pubblico a togliere via via gli abiti con una forbice.

Essere donna, una voce che sa farsi comprendere, che diventa corale tra le figure femminili che raccolgono l'armonia dei silenzi parlanti. Sono questi i luoghi che si aprono a scorci di luce come finestre che si affacciano sul mondo, tante quante sono le sfaccettature dell'anima, della personalità, della presenza divina in ogni forma ed aspetto della vita umana quanto nei sogni e nel mondo fantastico e labesco.

Ed ecco le artiste in mostra vanno a catturare quei silenzi gravidi di emozioni e di sentimento in cui prevale l'armonia dei suoni non scritti, ma che vibrano sonori. Queste donne, dolci, malinconiche, forti, sanno guardare lontano ad una meta dove l'amore e la voglia di dare vincono su tutto anche a costo di grandi sofferenze.

Questo appuntamento che vede unite dodici donne artiste potrebbe definirsi "Amore per l'arte" perché nelle loro opere traspare una conquista di espressione e di gioia come veicolo trainante necessario più del pane.

E in questo iter artistico; si avvertono drammi sociali ed ecologici, voci di protesta che si elevano per salvare le bellezze naturali, la vita umana, i suoi valori richiamando l'attenzione consociativa della realtà odierna.

Davanti alle opere di Donatella Balesio, Rosetta D'Alessandro, Viviana Faiola, Gianna Gheich, Stefania Innamorati, Heike Karcher, Gabriella Martino, Antonella Mastrolitto, Annita Mechelli, Anna Peregò, Dolores Puthod e Daniela Zanelli, si è trascinati dall'emozione, un itinerario di alto valore spirituale, testimonianza di lacerazioni vissute, paesaggi che rac-



Mostra in Scoletta Campo San Zaccaria

contano una storia ed il sogno di un attimo, storie nate in quel lago malato della società, ma anche opere cariche di magia, tra forma e colore, arte che parla di infinito, di universo, di speranza.

La mostra è aperta al pubblico fino al 15 agosto con il seguente orario: 10:30-12:30 / 15:30-19:30.

Renata Navalesi Gerevini